

Istituzioni



Aldo Ligustro



La sede

di Lucia Piemontese

Fondazione Monti Uniti

Ligustro promuove Santigliano come successore negli incontri coi designati e difende il valore della continuità

Per il vertice uscente essere di casa nell'ente dà garanzie di buon governo. Intanto spunta un'altra presidenza del giornalista in rappresentanza di via Arpi, ne *Gli Occhi del cuore*

Sarà eletto entro fine maggio il nuovo presidente della Fondazione Monti Uniti di Foggia. La settimana scorsa è stato approvato il bilancio 2024, atto che ha chiuso il ciclo del secondo mandato del numero uno uscente **Aldo Ligustro**, professore di Unifg, ex direttore del dipartimento di Giurisprudenza di Unifg e quinto vertice dell'istituzione dopo **Orazio Sabini**, **Antonio Muscio**, **Francesco Andretta** e **Saverio Russo**. Ma nell'ente di via Arpi rischia di cambiare poco o nulla vista la presenza, ormai da decenni, delle solite personalità. C'è un pressing in atto, da parte di Ligustro, affinché come suo successore sia eletto il 61enne direttore della redazione foggiana della Gazzetta del Mezzogiorno **Filippo Santigliano**.

Il docente di diritto internazionale sta infatti incontrando le persone designate per far parte del nuovo organo di indirizzo, che sarà convocato nelle prossime settimane per l'elezione del presidente. In ogni incontro il giurista sta propugnando la linea della continuità, confermando che il suo candidato è il giornalista, difendendo chi come Santigliano e **Pironti** da lunghissimi anni è di casa a via Arpi e vedendo un interessamento della politica (che non si capisca da chi verrebbe) dietro gli approfondimenti giornalistici di queste settimane.

Insomma, la permanenza illo tempore come un valore, perché a detta di Ligustro si tratta di persone che sapranno cosa fare per governare la Fondazione.

Resta da capire se sia normale che un presidente uscente scelga a chi passare il testimone, perplessità espressa da più parti a *L'Attacco*, che nelle scorse settimane ha raccolto anche l'invito e l'auspicio di alternanza e discontinuità espressi dai sociologi **Roberto Lavanna** e **Lelio Pagliara**. "Entro fine mese sarà presentato al pubblico il classico "volume del quadriennio" col bilancio dell'operato della Fondazione durante il mio ultimo mandato. Sarò in tale occasione ben lieto di rispondere alle domande", si è limitato a rispondere ieri Ligustro a *L'Attacco* rispetto alla richiesta di una intervista.

Il legame tra Ligustro e Santigliano è antico e strettissimo: il giornalista fu componente dell'organo di indirizzo dal 2010 al 2013, anni in cui era componente anche il docente Unifg; poi, dal 2014 al 2017, Santigliano fu vicepresidente del consiglio di amministrazione; ora torna nell'organo di indirizzo con l'ambizione di assumere la presidenza, che Ligustro ha ricoperto dal 2017 ad oggi. La Fondazione ha una propria società strumentale, costituita nel 2017: si tratta di Effeemme Servizi srl, totalmente controllata dalla Fondazione, con 50mila euro di capitale sociale.

Ha come oggetto sociale l'organizzazione e lo svolgimento di mostre, convegni ed altre attività della Fondazione, ma anche la pubblicazione di testi e contenuti multimediali.

L'amministratore unico o consiglio di amministrazione è nominato dal cda della Fondazione: ebbene, nel luglio 2017 l'allora cda di via Arpi, presieduto da Ligustro, nominò proprio Santigliano quale amministratore unico di Effeemme Servizi, con incarico attuale (successivo all'ultimo rinnovo di giugno 2024) che scadrà dopo l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026. I precedenti amministratori della srl sono stati **Francesco Andretta**, **Rachele Sessa**, **Saverio Russo**, **Luigi Tarquinio**, **Domenico Agriesti**. L'impresa è costantemente in perdita da

anni: l'esercizio 2023 si è chiuso con -10.273 euro, quello 2022 con -35.791 euro, quello 2021 con -17.306 euro, quello 2020 con -24.405 euro, quello 2019 con -42.044 euro. Perdite che, ovviamente, sono state coperte dalla Fondazione.

Non è tutto: Santigliano risulta anche, in rappresentanza della Fondazione, presidente del cda della fondazione *Gli Occhi del cuore* ets (cioè ente del terzo settore), specificamente destinata a migliorare la qualità della vita dei ciechi ed ipovedenti plurimorali adulti e sostenuta dall'ente di via Arpi (co-fondatore).

Sempre sul sito de *Gli occhi del cuore* ets risultano componenti del cda altri due nomi di casa in Fondazione Monti Uniti quali **Domenico Agriesti** e **Domenico Pironti**.

Il nuovo presidente di via Arpi sarà eletto dai nove componenti del futuro organo di indirizzo, in carica per il periodo 2025-2029.

L'organo di indirizzo è composto da nove membri residenti da almeno un anno in Capitanata, che non abbiano compiuto il settantunesimo anno di età, e designati nell'esclusivo interesse della Fondazione e assicurando la presenza del genere meno rappresentato in una maniera specifica, stabilita dallo statuto: uno dal Comune di

Foggia, uno dall'amministrazione provinciale di Foggia, uno dalla Curia arcivescovile di Foggia-Bovino, uno dalla Camera di Commercio in modo da assicurare di volta in volta l'alternanza tra le diverse quattro categorie, uno dalla Università di Foggia, quattro dalla apposita Consulta della società civile convocata in seno alla Fondazione (e costituita da direttore della filiale di Foggia della Banca d'Italia, direttore generale della ASLFG, responsabile provinciale della Soprintendenza, direttore dell'Archivio di Stato, direttore della biblioteca La Magna Capitanata, direttore del Museo Civico, direttore del Conservatorio musicale Umberto Giordano, direttore dell'Accademia delle Belle Arti).

E' l'organo di indirizzo ad eleggere nel proprio seno il presidente e il vicepresidente: il presidente dell'organo di indirizzo è il presidente della Fondazione. Il nuovo organo di indirizzo sarà composto da nomi ormai svelati da *L'Attacco*: per Camera di commercio **Alfonso De Pellegrino**, per il Comune di Foggia **Rosa Ciccolella**, per Unifg il professor **Angelo Salvatore Campanozzi**, per la Provincia **Giovanna Damato**, per la Cu-

ria il parroco don **Giulio dal Maso**. Mentre la Consulta della società civile, a quanto pare su suggerimento di Ligustro, ha indicato quattro nomi: oltre al ritorno di Santigliano, tre uscenti come **Irene Sasso**, **Davide De Salvia** e **Giovanni Franco Pedone**. La prima è stata finora componente del cda insieme a Ligustro e al professor **Gianfranco Piemontese**, mentre gli altri due sono stati finora nell'organo di indirizzo.

L'immutabilità riguarda, peraltro, anche altre figure dell'organigramma della Fondazione. Il segretario generale Domenico Agriesti è in carica dal 2005, mentre il commercialista Domenico Pironti è passato da un ruolo all'altro dal 2004: da vicepresidente dell'organo di indirizzo a revisore o presidente dei revisori.

PNRR

Primo trimestre 2025, affidamenti servizi tecnici e appalti integrati a -36%

Nel primo trimestre 2025 affidamenti PNRR per servizi tecnici e appalti integrati a -36% in valore sul quarto trimestre 2024: 135 gare per 29,2 mln di servizi. Le gare virano sulla fase esecutiva: la direzione lavori riguarda il 65,7% del valore totale dei bandi (erano il 35,2% nel trimestre precedente) mentre i collaudi valgono il 4,0% del totale (erano lo 0,3% nel trimestre ottobre-dicembre 2024). I Comuni sono stati i più attivi nel trimestre gennaio-marzo 2025 per valore dei bandi emessi: 20,7 mln, il 70,9% del totale. Nel settore ferroviario sono convogliate più risorse: 15,3 mln, il 52,4% dell'importo totale dei bandi del primo trimestre 2025.

Sono questi i dati principali che emergono dal report **OICE** - l'associazione che riunisce le società di ingegneria e architettura in ambito confindustriale - che analizza le gare per servizi di architettura e ingegneria (SAI) e per appalti integrati (progettazione esecutiva e costruzione) relativi ad interventi finanziati con fondi del PNRR emessi nel primo trimestre 2025. Il maggior numero di gare per servizi di architettura e ingegneria e appalti integrati ha riguardato l'edilizia scolastica: 54 le gare pubblicate, il 40,0% del totale delle gare bandite, +8,0% sul quarto trimestre 2024.



Legame antico

Il giurista sta confermando che il suo candidato è la firma della Gazzetta, vedendo un interessamento della politica (che non si capisca da chi verrebbe) dietro gli approfondimenti giornalistici di queste settimane sul rinnovo della governance dell'importante istituzione della città capoluogo